

Il Natale di quest'anno è a rischio. Giuseppe non solo non ha i soldi per pagare l'ostetrica, ma nemmeno per le spese del ricovero ospedaliero. La stalla è stata considerata abusiva e la mangiatoia non era adeguata alle norme igieniche. La Madonna non è riuscita ad avere l'indennità parto, gli angeli non possono volare causa sciopero del personale di terra e i tre Re Magi sono stati espulsi come clandestini (non prima di avergli sequestrato i doni). La Direzione, chiede scusa per il disagio... -

Babbo Natale è stato scoperto, in realtà, è un carabiniere travestito: con 7 finestre e 2 porte di ingresso... continua ad entrare dal camino!

I creatori del "Il 2014 sarà l'anno della ripresa" e "Nel 2015 finirà la crisi" presentano "2016, adesso sì che è l'anno buono".

Un ottimista sta in piedi fino a mezzanotte per vedere l'Anno Nuovo. Un pessimista sta in piedi fino a mezzanotte per essere sicuro che l'anno vecchio sia passato.

31 dicembre: Giornata Mondiale del "Che cosa fai tu stasera?"

Quindi ora entriamo in quella tremenda settimana dopo Natale in cui tutti vogliono sapere cosa fai a Capodanno?

Non si diventa grassi tra Natale e Capodanno, ma piuttosto tra Capodanno e Natale.

I buoni propositi sono tentativi inutili di interferire con le leggi scientifiche. La loro origine è vanità pura. Il loro risultato è assolutamente nullo. Sono semplicemente assegni che gli uomini incassano da una banca in cui non hanno il conto.

Nel 2016 porto con me le cose che avrei dovuto fare nel 2015, rimandate nel 2014, pianificate nel 2013 e immaginate nel 2012.

Auguri a tutti quelli che per festeggiare capodanno con qualcosa di rosso indosseranno il proprio estratto conto.

Perché gli squali non attaccano i banchieri? Cortesia professionale.

Un giovane banchiere decide di farsi fare il primo vestito su misura. Mentre lo prova allunga le mani per metterle nelle tasche ma, per sua sorpresa, non ne trova. Ne parla al sarto che gli chiede: "Sei un banchiere, giusto?". Il giovane risponde di sì. "Beh, chi ha mai sentito di un banchiere che mette nelle mani nelle sue proprie tasche?"

I banchieri sono persone che ti aiutano a risolvere problemi che non avresti senza di loro.

Anche il diavolo ha le sue chiese: le banche

Qual è la differenza tra te e una banca? Nessuna, infatti se fallisci tu, ti portano via la casa e i risparmi, se fallisce la banca ti portano via la casa e i risparmi.

Temevano che il comunismo avrebbe distrutto il capitalismo, e invece ci stanno pensando i broker e banchieri

Il problema con le barzellette sui banchieri? I banchieri non le trovano divertenti, le persone normali non pensano siano barzellette.



**PARROCCHIA DI
SAN GIORGIO
MARTIRE**

RUGOLO
N° 51-2015
27 Dicembre -2015
Dome. della Sacra Famiglia

Beato chi abita nella tua casa, Signore

Dal Vangelo secondo Luca 2, 41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



Buon 2016

Indovinami, indovino, tu che leggi nel destino: l'anno nuovo come sarà? Bello, brutto o metà e metà? Trovo stampato nei miei libroni che avrà di certo quattro stagioni, dodici mesi, ciascuno al suo posto, un carnevale e un ferragosto, e il giorno dopo il lunedì sarà sempre un martedì. Di più per ora scritto non trovo nel destino dell'anno nuovo: per il resto anche quest'anno sarà come gli uomini lo faranno. (Gianni Rodari)

Santi della settimana

Lunedì 28 Dicembre
Ss. Innocenti
Martedì 29 Dicembre
San Tommaso Becket
Mercoledì 30 Dicembre
San Fulgenzio
Giovedì 31 Dicembre
San Silvestro I
Venerdì 1 Gennaio
Maria Ss. Madre Di Dio
Sabato 2 Gennaio
Ss. Basilio Magno E Gregorio Nazianzeno
Domenica 3 Gennaio
S. Genoveffa



“La coperta

La piccola coperta bianca che lo aveva scaldato nella culla non lo aveva lasciato. Era minuscola, un po' lisa, e lo accompagnava dovunque. Se proprio era costretto a starle lontano, il bambino pretendeva che il piccolo rettangolo di stoffa bianca fosse in un luogo visibile. Piegata o arrotolata nello zainetto colorato lo seguiva a scuola. La piccola coperta bianca era come la sua ombra. Quando, dopo mille insistenze, la mamma riusciva convincerlo a mettere la coperta in lavatrice, il bambino si sedeva inquieto davanti all'oblò dello sportello e aspettava, senza perderla d'occhio un istante. La sorellina di poco più grande lo canzonava per questa mania, ma al bambino non importava. La coperta era il suo talismano segreto, il suo scudo, la sua protezione. Un giorno, il papà annunciò che per motivi di lavoro doveva affrontare un lungo viaggio in aereo. Per il bambino era una novità. La vigilia della partenza, trascinando la sua coperta, seguì preoccupato tutti gli spostamenti del papà, fissandolo con apprensione durante la preparazione della valigia. «Papà, non cadono mai gli aerei?». «Quasi mai...». «Quello che prendi tu è un aereo bello grosso, vero?». «Certo. Il più grosso di tutti». «E sta su anche se c'è la bufera?». «Di sicuro». «Tu però stai attento. C'è il paracadute?». «Ma sì, bimbo mio». Il padre partì e l'aereo arrivò in orario. L'uomo si sistemò in albergo, ma quando aprì i bagagli rimase di stucco. In cima a tutto, nella valigia, c'era la piccola coperta bianca del suo bambino. Allarmato, telefonò immediatamente alla moglie: «E capitata una cosa terribile, non so come sia potuto succedere ma la coperta del bambino è qui nella mia valigia! Come facciamo?». «Stai tranquillo. Poco fa il bambino mi ha detto: Non preoccuparti, mamma. Ho dato a papà la mia coperta: non gli succederà niente».

I FIGLI

I vostri figli non sono figli vostri. Sono i figli e le figlie del desiderio che la vita ha di sé stessa. Essi non provengono da voi, ma attraverso di voi. E sebbene stiano con voi, non vi appartengono. Potete dar loro tutto il vostro amore, ma non i vostri pensieri. Perché essi hanno i propri pensieri. Potete offrire dimora ai loro corpi, ma non alle loro anime. Perché le loro anime abitano la casa del domani, che voi non potete visitare, neppure nei vostri sogni. Potete sforzarvi di essere simili a loro, ma non cercare di renderli simili a voi. Perché la vita non torna indietro e non si ferma a ieri. Voi siete gli archi dai quali i vostri figli, come frecce viventi, sono scoccati. L'Arciere vede il bersaglio sul percorso dell'infinito, e con la Sua forza vi piega affinché le Sue frecce vadano veloci e lontane. Lasciatevi piegare con gioia dalla mano dell'Arciere. Poiché così come ama la freccia che scocca, così Egli ama anche l'arco che sta saldo.

Ogni secondo che viviamo è un momento nuovo e ineguagliabile dell'universo, un momento che non tornerà più... E cosa insegniamo ai nostri figli? Insegniamo loro che due più due fa quattro e che Parigi è la capitale della Francia. Quando insegneremo loro che cosa sono? Dovremmo dire a ciascuno di loro: tu lo sai che cosa sei? Sei una meraviglia. Sei unico. In tutti gli anni che sono trascorsi non c'è mai stato un altro bambino come te. Le tue gambe, le tue braccia, le tue dita abili, il modo in cui ti muovi. Potrai diventare uno Shakespeare, un Michelangelo, un Beethoven. Hai la capacità di fare qualunque cosa. Sì, sei una meraviglia. E quando crescerai, potrai allora far del male a un altro che sarà, come te, una meraviglia? Bisogna lavorare – tutti noi dobbiamo lavorare – per rendere il mondo degno dei suoi bambini.” Pablo Casals

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 27/12 (Ore 09,00)

Def.ti DA FRE' TRANQUILLA e FAM.-DAL CIN GIUSEPPINA-DA GIAU LUIGI-DA ROS VITTORIO, GAVA ANTONIA-GALLO GIUSEPPE e RO-SMARIA, GAVA ANDREA e MARIA- 40° Matrim. DANTE e DANIELA

VENERDI 1/1 (Ore 9,00)

Def.ti CADORIN GIUSEPPE e DAL CIN LINA

DOMENICA 3/1 (Ore 9,00)

Def.ti DAL CIN ANTONIO Def.ti DI DAL CIN ELDA ELDA

AVVISI

Domenica 27 a Montaner

Ore 10,30 S. Messa : seguirà in cimitero la benedizione dei giovani montaneresi uccisi il 7 gennaio 1945. Continua con la festa del Natale in piazza

LUNEDI 28 DIC a Montaner ore 19,00 Santo Rosario per Da Ros Eugenia, MARTEDI 29 dic. Ore 15,00 sarà celebrato il Funerale

PROVERBI DI GENNAIO

Quando canta il pigozzo (picchio) di Gennaio, tieni a mano il pagliaio. A mezzo Gennaio, mezzo pane e mezzo pagliaio. Guardati dalla primavera di Gennaio. Felice il bottaio che pota in Gennaio. Ogni gatta ha il suo Gennaio. Luna di grappoli a Gennaio, luna di racimoli a Febbraio. Bello di Gennaio, spesso brutto di Febbraio. La luna di Gennaio è la luna del vino. Chi pota alla mancanza di Gennaio, pota a uva (con la luna calante). Chi pota a Gennaio, pota al grappolaio. A Gennaio tutti i gatti nel gattaio. Il pollame di Gennaio empie il gallinaio. Gennaio forte, tutti i vecchi si augurano la morte. Quando Gennaio mette erba, se tu hai grano tu lo serba. Non v'è gallina o gallinaccia che di Gennaio uova non faccia. A Gennaio: sotto la neve pane, sotto la pioggia fame. La luna di Gennaio fa luce come giorno chiaro. Primavera di Gennaio reca sempre un grande guaio. Se Gennaio sta in camicia, marzo scoppia dalle risa. Gennaio bello Febbraio in mantello. La luna di Gennaio fa luce come giorno chiaro. Gennaio: Dopo la neve, buon tempo viene. La neve di Gennaio diventa sale, e quella d'aprile farina. Gennaio fa il ponte e febbraio lo rompe. A mezzo Gennaio, metti l'operaio. Chi vuole un buon agliaio, lo ponga di Gennaio. Gennaio secco, lo villan ricco. Gennaio e Febbraio mettiti il tabarro. Gennaio ingenera, febbraio intenera (marzo imboccia).